Università degli Studi di Messina

Attività del governo di Ateneo

Anno Accademico 2014 - 2015

Università degli Studi di Messina

Attività del governo di Ateneo

A.A. 2014-2015

INDICE

Ricerca pag. 7
Panlab, Cerisi e non solo " 7
EXPO " 8
Internazionalizzazione " 8
VQR " 9
Dottorati " 9

Didattica " 11
Anagrafe della didattica e nuovo regolamento " 11
Accreditamento del CDS in Medicina Veterinaria " 11
Censimento e database delle aule " 12
Le conferme di Almalaurea " 12
Erasmus " 12
Qualità, efficacia e valori " 13

Governance " 15
Completata la riorganizzazione legata alle modifiche statutarie " 15
Rimodulazione pianta organica e piano performance " 15
Un bilancio sano " 16
CIAM e CLAM: due esempi di gestione in attivo " 16
Nuovi concorsi e criteri per la ripartizione dei punti organico " 17
La crescita della Cittadella sportiva " 17
Policlinico: firmati i protocolli d'intesa " 18

L'impegno nei confronti degli studenti " 21
Riconoscimento dei meriti " 21
Servizi residenziali " 21
Trasporti e strutture " 22
Il nuovo sistema di tassazione " 22
Senso di appartenenza e valore della comunità " 22

L'Ateneo e le imprese " 25
Spin Off e brevetti " 25
Collaborazioni con le imprese e fondi per il trasferimento tecnologico " 25
Scouting delle idee innovative " 25
Il progetto di condivisione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria " 26
Le azioni di placement " 26

L'Ateneo e la città " 27
Il polo bibliotecario " 27
L'impegno culturale e scientifico a fianco delle altre istituzioni " 27
#SmartMe: per un territorio migliore " 28
Il grande cuore di UniMe in aiuto dei meno fortunati " 28

UniMe in cifre " 29

Il governo di Ateneo in sintesi " 31

Quadro cronologico " 33

RICERCA

PANLAB, CERISI E NON SOLO

L'anno appena trascorso è stato innanzitutto caratterizzato dalla conclusione dei progetti Panlab e Cerisi, che hanno portato all'apertura di strutture in cui sono ospitati laboratori di assoluta eccellenza.

Per quanto riguarda il Panlab (analisi degli alimenti, studio della loro incidenza sulla salute umana e consulenza tecnologica, giuridica ed economica alle aziende agroalimentari), a fronte dei 22,5 milioni di euro di fondi PON finanziati (a cui se ne aggiungono altri 20,5 per progetti collegati), ne sono stati spesi 22,4, pari al 99,5% del totale. Rispettando pienamente il cronoprogramma, in poco meno di 4 mesi è stata completata, nel Dipartimento di Scienze Veterinarie, la nuova sede, inaugurata lo scorso 4 luglio dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti. Ciò ha anche consentito un ampliamento delle azioni in cui Panlab è coinvolto, come ad esempio il progetto Save, che prevede il riciclo degli scarti alimentari ed ha già ottenuto i primi confortanti riscontri a livello locale.

Per il Cerisi (ricerca e innovazione per strutture e infrastrutture di grandi dimensioni) sono stati finanziati altri 22,1 milioni di euro di fondi PON, dei quali ne sono stati spesi 21,6, pari al 97,6% del totale. Anche se la nuova struttura ubicata presso il Polo di contrada Papardo non è stata ancora ufficialmente inaugurata, è già operativa ed ha suscitato l'interesse di importanti aziende e istituzioni. Tra queste, il Ministero della Protezione Civile della Federazione Russa, una cui delegazione, guidata dal Ministro Vladimir Andreevich Puchkov, è stata in visita ai laboratori lo scorso luglio.

Grazie all'impegno continuo dei docenti coinvolti nei progetti e del personale tecnico e amministrativo, sono state pienamente rispettate le scadenze. Le visite ispettive ministeriali, in entrambi i casi, hanno dato riscontri positivi, attestando il puntuale raggiungimento degli obiettivi e la piena correttezza delle procedure amministrative adottate.

È in fase conclusiva, altresì, CIPE 1. Si tratta di un progetto riguardante un "Modello di diagnostica molecolare integrata e terapia mirata non farmacologica nel tumore della mammella (Breast Unit) e in neurooncologia (Brain Unit)", per il quale sono erano stati stanziati in totale 8,4 milioni di euro, grazie al quale sono stati acquisite risorse strumentali di primaria importanza nel panorama nazionale (come il Ciclotrone) così da creare al Policlinico un polo di riferimento in Sicilia per la ricerca, la cura e il trattamento di tutte le neoplasie, in particolare per quelle cerebrali.

Ma, nel corso del 2015, sono stati sviluppati anche altri importanti progetti. Per Riltus (Rete Integrata dei Laboratori Tecnologici delle Università Siciliane) l'Ateneo ha ricevuto un finanziamento per 2,9 milioni di euro. L'obiettivo è la realizzazione di una "rete virtuale integrata" di laboratori tecnologici per la ricerca e l'innovazione, che sarà composta da tre "Poli Tecnologici Operativi" interconnessi, costituiti dalle Università di Catania, Palermo e Messina e dalle strutture e competenze tecnico-scientifiche di due ulteriori organismi di ricerca pubblica, quali l'ENEA ed il CNIT.

Per Agrivet (Centro per l'innovazione dei sistemi di qualità, tracciabilità e certificazione dell'agroalimentare) sono disponibili altri 2,9 milioni di euro. La finalità è quella di qualificare l'offerta di ricerca nel settore agroalimentare, investendo sui principali soggetti pubblici operanti in Sicilia nel campo della ricerca e dell'innovazione, rafforzando le loro risorse, strumentazioni e attrezzature. Saranno messi in rete i soggetti così rafforzati e saranno integrati all'interno di una nuova grande infrastruttura di ricerca, il Centro per l'Innovazione dei Sistemi di qualità, tracciabilità e

certificazione dell'agroalimentare, in grado di rispondere alle esigenze del territorio, e in particolare a quelle delle PMI del settore, di attrarre ricercatori e di competere a livello internazionale. Il progetto prevede il potenziamento di laboratori afferenti a 13 soggetti, di cui 10 Dipartimenti universitari dei 3 Atenei siciliani (Messina, che è capofila, Palermo e Catania) e 3 importanti Centri di ricerca.

EXPO 2015

Il 2015 è stato anche l'anno di Expo, vetrina internazionale alla quale l'Università di Messina ha preso parte attivamente. Visto il tema dell'esposizione, proprio il Panlab ha rappresentato un punto di riferimento delle eccellenze proposte dal nostro Ateneo. Tuttavia, Unime è stata presente anche su molti alti fronti, esponendo risultati di ricerche in campo umanistico, medico e scientifico. Ha, inoltre, offerto il proprio contributo in dibattiti dedicati ai temi del trasferimento tecnologico e dell'internazionalizzazione, con un bilancio finale senz'altro positivo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'amministrazione ha poi ulteriormente aumentato gli sforzi tesi a creare reti di collaborazione virtuose e opportunità di ampliare gli orizzonti di ricerca. Per il secondo anno consecutivo, innanzitutto, sono state investite risorse per incentivare l'arrivo di visiting professor e researcher: 19 professori e 6 ricercatori (con un aumento complessivo del 178% rispetto al 2013/14) sono già arrivati a Messina, o arriveranno nel corso dei prossimi mesi, provenienti da tutto il mondo (Argentina, India, Stati Uniti, Australia, Sud Africa oltre che da Spagna, Regno Unito, Svezia, Grecia, Francia, Svizzera, Ungheria e Danimarca). Studiosi dall'alto profilo scientifico, provenienti dalle più importanti Università mondiali – come Harvard, Yale, University of California at Los Angeles, Columbia, Queen's University at Kingston, University of Copenhagen – i quali hanno scelto di spendere nel nostro Ateneo un periodo che varia da uno a tre mesi. Un'iniziativa di carattere globale, i cui benefici si rifletteranno su tutta la comunità accademica.

Con la pubblicazione del primo bando, inoltre, ha preso avvio il programma R&M (Research & Mobility), grazie al quale vengono finanziati (con 600.000 euro annui per tre anni) progetti che, per complessità e natura, richiedono la collaborazione tra l'Università di Messina ed almeno una Università partner straniera.

Parallelamente, grazie a Erasmus+ Azione, 17 docenti e 8 unità di personale tecnico e amministrativo hanno avuto la possibilità di accedere alla mobilità internazionale. Si è così confermato un trend in forte incremento, dato che nel 2012/13 erano stati 7 i docenti e 5 le unità di personale ad usufruirne. Questo anche in virtù del sostegno finanziario dell'Ateneo, grazie al quale sono state quasi di triplicare le risorse messe a disposizione dall'Agenzia Nazionale.

Sempre sul fronte dell'internazionalizzazione, sono state intercettate risorse per complessivi 800mila euro, da destinare ai progetti "International credit mobility"e "Capacity building resume". La somma consentirà, principalmente, a molti studenti e dottorandi dell'Ateneo di effettuare soggiorni, anche per lunghi periodi di formazione, nell'area dei Balcani e del Nord Africa. Inoltre, permetterà azioni di incoming.

L'Università ha visto riconosciuti i propri sforzi, con uno stanziamento risultato tra i primi a livello nazionale.

Proprio la competitività della ricerca – parametro che misura la capacità di attrazione delle risorse – è, d'altronde, un punto di forza per l'Università di Messina, collocata quest'anno da "Il Sole24Ore" al 14° posto a livello nazionale nella graduatoria dedicata a questo dato, a fronte della 17a posizione di dodici mesi prima.

VQR

L'anno che volge al termine, infine, ha una particolare valenza nell'ottica della VQR 2011/14 ed in tal senso è stato compiuto un importante lavoro preparatorio. L'introduzione di un nuovo sistema per la catalogazione delle pubblicazioni, di un apposito codice per facilitare la sottomissione dei lavori destinati alla valutazione, ma anche una serie di incontri che hanno visto ospiti dell'Università di Messina, ad esempio, i vertici dell'ANVUR, della CRUI, oltre che dello stesso MIUR, rappresentano azioni tese a sensibilizzare sempre più la comunità accademica in vista delle ormai prossime scadenze. Nella consapevolezza di quanto abbia pesato in concreto il risultato dell'ultima tornata della valutazione, il governo dell'Ateneo sta profondendo il massimo impegno per cercare di arrivare nelle migliori condizioni possibili al nuovo appuntamento. Intanto, un primo confortante riconoscimento è arrivato: tre docenti di Unime sono stati nominati nei Gruppi Esperti di Valutazione, un quarto è ora Presidente della commissione chiamata ad occuparsi della terza missione ed un quinto docente è stato chiamato a fare parte del gruppo di lavoro dell'ANVUR che si occuperà delle procedure e degli indicatori del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

DOTTORATI

Per gli 11 Corsi di dottorato del XXXI ciclo con sede amministrativa a Messina (cui se ne aggiungono altri 2 in convenzione), l'Ateneo ha sostanzialmente mantenuto la media delle borse assegnate nell'anno precedente. Ne sono state, infatti, finanziate 55 per i dottorati con sede a Messina (erano 54 dodici mesi fa), cui ne vanno aggiunte 6 per i Dottorati in convenzione e 10 ottenute grazie al sostegno di enti esterni, per una media di 5,4 borse a dottorato, contro le 5,8 del XXX ciclo.

Per mantenere questo trend, l'Ateneo ha dovuto incentivare il suo impegno economico visto che sono venute a mancare, nel confronto con il ciclo precedente, 10 borse finanziate da enti esterni e 3 per Dottorati in convenzione.

DIDATTICA

ANAGRAFE DELLA DIDATTICA E NUOVO REGOLAMENTO

Un dato indicativo per comprendere l'effetto delle politiche attuate per migliorare l'offerta didattica della nostra Università è rappresentato dai dati proposti dalla annuale classifica redatta da "Il Sole24Ore" per misurare la qualità degli Atenei italiani. Messina, infatti, è 6a nella graduatoria nazionale relativa alla sostenibilità della didattica – il numero medio dei docenti rispetto ai vari insegnamenti – migliorando così un risultato che era già rilevante (dodici mesi prima, 11° posto).

Ancora più importante, il riscontro offerto dagli studenti. La grande attenzione posta su questo fronte è attestata dai numeri: i questionari di valutazione delle attività didattiche compilati appunto dagli studenti, che già da due anni effettuano questa operazione on-line grazie alla definitiva adozione del sistema di registrazione elettronica delle procedure di esame, sono passati dai 61mila del 2012/13 ai 150.000 attuali, con un aumento del 145%. Il tasso di soddisfazione è, sempre secondo le stime de "Il Sole24Ore", superiore a quello degli iscritti di Università come Torino, Firenze e Roma la Sapienza. Il 93% dei nostri ragazzi dichiara interesse verso gli argomenti trattati nei vari insegnamenti e il 92% riconosce l'impegno profuso dai docenti.

Giudizi fondamentali per testare le novità introdotte anche nell'ultimo anno. Dopo una decisa riformulazione dell'offerta attuata nel 2013, infatti, il governo d'Ateneo nel 2014/15 ha massimizzato i propri sforzi verso la realizzazione e l'entrata in funzione a pieno regime di un nuovo strumento come l'anagrafe della didattica. Una piattaforma che ha suscitato anche l'interesse dell'ANVUR, tanto da essere utilizzata come esempio per tutte le altre Università italiane. Un sistema grazie al quale sono state razionalizzate le risorse disponibili ed è stato operato un risparmio sulle spese relative ai contratti di docenza.

Allo stesso tempo, Unime si è dotata di un proprio Regolamento per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori, ispirato ai principi dell'uniforme distribuzione del lavoro e della piena utilizzazione delle risorse. Tutto ciò per garantire agli studenti che le capacità dei loro docenti siano utilizzate al meglio e per distribuire in modo più equo il peso della didattica tra i professori e i ricercatori, anche al fine di garantire maggiori spazi da dedicare alla ricerca.

Si è lavorato anche sul versante delle sedi decentrate, chiudendone tre perché i Consorzi non avevano rispettato le convenzioni o, comunque, avevano dichiarato di non essere in grado di farlo per i prossimi anni.

ACCREDITAMENTO DEL CDS IN MEDICINA VETERINARIA

Un ulteriore, importante traguardo raggiunto è costituito dall'accreditamento del Corso di Studio in Medicina Veterinaria. La Commissione EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education), nella propria relazione, ha dichiarato che è stata determinante la nuova strategia decisa, a partire dalla fine del 2013, dall'Ateneo che, in particolare, ha permesso all'Ospedale veterinario di raggiungere gli elevati standard europei.

Sono state così superate le criticità registrate due anni fa, grazie a un investimento di 639mila euro in strutture, attrezzature e contratti che ha comunque rappresentato un considerevole risparmio rispetto a quanto era stato precedentemente programmato.

L'accreditamento ha rappresentato il riconoscimento delle capacità dei docenti, della qualità degli studenti e di un lavoro costante e minuzioso che ha consentito di adeguare ai livelli richiesti le attività svolte nel Dipartimento di Scienze Veterinarie.

CENSIMENTO E DATABASE DELLE AULE

Qualità della didattica, però, significa pure ambienti idonei per le lezioni. In questa direzione si inquadra innanzitutto l'opera di censimento compiuta dalla Commissione per l'ammodernamento delle aule didattiche, dei servizi igienici e degli spazi comuni per gli studenti. Un lavoro sistematico di ricognizione di tutto il patrimonio didattico dell'Ateneo, eseguito per la prima volta. Ciò ha portato alla creazione di un prezioso ed inedito database delle aule didattiche (DUAD - Database Unime Aule Didattiche), fondamentale tra l'altro al fine di ottimizzare proprio gli interventi di ammodernamento delle strutture. Opere per le quali l'amministrazione è già pronta ad investire 3,9 milioni di euro.

In quest'alveo si inseriscono gli sforzi profusi per completare e rendere finalmente fruibile il nuovo Aulario a Gravitelli, per il quale sono stati spesi 2,7 milioni di euro. Complessivamente sono state ricavate 15 aule per un totale di 775 posti, oltre a 6 locali adibiti ad uffici di supporto alla didattica e 3 locali destinati a internet point/luogo di studio per studenti. Un apporto essenziale, specie per alcuni Corsi di Studio particolarmente numerosi, che in passato avevano sofferto la mancanza di spazi adeguati.

E, ancora, è stata recentemente definita l'aggiudicazione dell'appalto per la ristrutturazione degli edifici dell'ex Facoltà di Scienze a Papardo, il cui importo ammonta ad oltre 20 milioni di euro. Le opere, il cui avvio è previsto all'inizio del 2016, riguarderanno sia la parte edilizia, sia l'impiantistica, con una particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica. È stato programmato, altresì, un apposito piano per minimizzare i disagi di studenti, docenti e personale e consentire, durante l'esecuzione dei lavori, il regolare svolgimento di tutte le attività.

LE CONFERME DI ALMALAUREA

Un ulteriore, importante riscontro rispetto a quanto il governo di Ateneo sta facendo sul fronte della didattica, è testimoniato dall'indagine annuale di Almalaurea. La percentuale di occupati tra i laureati di Unime nel primo anno dopo il conseguimento del titolo nel corso del 2014 si è finalmente allineata con quella registrata nelle realtà del Centro Nord del Paese, dove maggiori sono le opportunità lavorative. Tra l'altro, come rivela la ricerca, se si osserva il lavoro stabile – contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo (lavoratori in proprio, imprenditori, ecc.) – si nota come esso coinvolga, a un anno dalla laurea, 41,5 laureati occupati su cento di primo livello di Messina, un valore nettamente superiore alla media nazionale del 33%.

Ad incidere complessivamente sui risultati, anche i 35 contratti di alto apprendistato e gli oltre 200 tirocini presso aziende locali e nazionali, sottoscritti con la mediazione dell'Università.

ERASMUS

In un quadro come quello attuale, ovviamente, i punti di riferimento non possono fermarsi ad un livello nazionale o, addirittura, locale. Uno degli elementi fondamentali della proposta a disposizione dei nostri studenti è sicuramente rappresentato dalla possibilità di ampliare i loro orizzonti, attraverso

esperienze che potranno risultare determinanti per il futuro. Anche nell'anno accademico appena trascorso, quindi, è stata prestata massima attenzione al programma Erasmus, integrando i fondi europei con altri 200mila euro. Circa 500 studenti di Unime possono sfruttare, ogni anno, la possibilità di inserire nella loro carriera universitaria un ciclo di studio (da un minimo di 3 mesi a un massimo di 12 mesi) presso una delle Università degli Stati membri dell'Unione Europea e di altri Paesi aderenti al programma stesso. Un'opportunità che è stata ora aperta anche agli studenti del primo anno.

Rispetto a un anno fa, il numero delle partenze è aumentato di oltre il 50%.

QUALITÀ, EFFICACIA E VALORI

Accanto alla qualità ed all'efficacia della didattica, va altresì tenuto in grande considerazione lo spessore culturale dei percorsi proposti agli studenti ed i valori a cui essi sono ispirati. In questo senso, va sicuramente ricordata l'attivazione del Master di II livello in "Amministrazione e gestione dei patrimoni confiscati alla mafia", tenuto a battesimo dal Ministro Angelino Alfano e per il quale si stanno concludendo le attività di questa prima edizione. Un corso fortemente voluto dall'Ateneo e che riafferma l'attenzione sui temi della legalità e l'impegno nella trasmissione di quei valori e di quegli strumenti utili a contrastare i fenomeni criminali.

Un esempio della filosofia seguita per offrire agli studenti una formazione che non si deve fermare soltanto a un profilo scientifico.

GOVERNANCE

COMPLETATA LA RIORGANIZZAZIONE LEGATA ALLE MODIFICHE STATUTARIE

Quando, nel dicembre 2014, il MIUR ha espresso parere positivo alle proposte di modifica dello Statuto dell'Università (fornendo così un riscontro positivo al lavoro svolto nei mesi precedenti), è stata avviata la fase conclusiva di quel processo di riorganizzazione avviato dal nuovo governo di Ateneo sin dal suo insediamento.

A febbraio 2015, così, sono state ultimate le linee guida per la costituzione dei 12 nuovi Dipartimenti (in sostituzione dei precedenti 21) ed a giugno ne è stata definita la composizione finale e sono stati poi incardinati i Corsi di Studio. A settembre si è proceduto all'elezione dei nuovi direttori (che ora sono di diritto anche componenti del Senato Accademico), in occasione della quale tutti gli studenti hanno avuto diritto di voto.

Parallelamente, sono stati eletti i docenti che rappresenteranno le 3 macro-aree scientifico-disciplinari in seno al Senato Accademico, per il triennio 2015-2018 ed i rappresentanti di studenti, assegnisti, dottorandi, specializzandi e del personale tecnico-amministrativo in seno ai Consigli di Dipartimento. Infine, si è proceduto al rinnovo dei coordinatori dei Corsi di Studio, sfruttando per la prima volta l'Anagrafe della didattica per definire le afferenze dei docenti.

In vista delle consultazioni, si era proceduto a un lavoro di revisione del regolamento elettorale riguardante gli studenti. Tra le principali novità, l'obbligo per le liste di presentare un programma elettorale, l'introduzione della tripla preferenza di genere per le consultazioni inerenti i Consigli di Dipartimento, l'informatizzazione delle procedure per la presentazione di liste e candidature, l'introduzione di nuove norme per favorire l'esercizio di voto da parte degli studenti diversamente abili.

Sono state, pertanto, pienamente rispettate tutte le scadenze previste e con l'avvio dell'A.A. 2015/16 l'Ateneo può contare su una nuova architettura istituzionale.

RIMODULAZIONE PIANTA ORGANICA E PIANO PERFORMANCE

Fissati i principi per procedere alla rimodulazione della pianta organica, nel 2015 è stato attuato il nuovo piano, con l'intento di snellire i processi amministrativi, evitare duplicazioni e sovrapposizioni di attività e migliorare la performance nell'erogazione dei servizi didattici e di ricerca.

La riorganizzazione in atto, però, non passa esclusivamente da una razionalizzazione degli uffici e delle funzioni. Quello su cui il governo di Ateneo ha lavorato e sta continuando a lavorare, è una nuova filosofia attorno alla quale sviluppare l'attività amministrativa. In tal senso, sono stati approvati il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance ed il Piano delle Performance 2014/16. Il Sistema di Misurazione è un documento metodologico, che illustra il processo attraverso il quale l'amministrazione dà attuazione al Ciclo di Gestione della Performance ed elabora il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance. La Performance Organizzativa viene misurata e valutata con riferimento ai diversi livelli gerarchici in cui è suddivisa la struttura valutata: Dipartimenti, Segreterie, Unità di staff, Unità organizzative ed Unità operative. La prestazione di ciascuna delle Strutture Organizzative dei livelli inferiori contribuisce alla valutazione del livello superiore.

L'ANVUR ha inserito l'esperienza di Unime tra i casi più significativi di attuazione di piani della performance a livello nazionale ed ha invitato i vertici dell'Ateneo a presentarla nel corso di un workshop.

Per sostenere concretamente questa innovazione l'amministrazione, sin dalla contrattazione dell'anno 2013 per l'utilizzo del fondo del salario accessorio, si era impegnata affinché il 20% dell'IMA (Indennità Mensile Accessoria) fosse erogato secondo la valutazione della performance individuale per l'anno di riferimento. Un impegno ribadito anche nell'ultimo anno. Con la contrattazione del fondo dell'anno 2015, infatti, è stata finalizzata a premialità collegata con il Piano delle Performance la somma di 80mila euro. Inoltre, nella medesima contrattazione, gli importi non contrattati negli anni 2011-2014 (pari ad oltre 904mila euro) sono stati interamente destinati a premialità collegata al Piano delle Performance (per una parte pari a più di 457mila euro) e alla realizzazione di progetti (per una parte pari a oltre 447mila euro).

UN BILANCIO SANO

Sotto l'aspetto contabile e della programmazione finanziaria, la situazione dell'Ateneo è positiva.

L'approvazione del pre-consuntivo 2014, del bilancio di previsione 2015 e del consuntivo 2014, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ha certificato che il 2014 si è chiuso in attivo, grazie anche alle entrate garantite dal FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario): il contributo ministeriale – 147,8 milioni di euro – è infatti rimasto praticamente invariato (-0,5%) rispetto a quello concesso nei dodici mesi precedenti, al contrario di quanto avvenuto negli ultimi anni, nei quali si sono registrati continui e progressivi tagli. L'avanzo libero è di circa 8,5 milioni di euro, un risultato legato altresì ad una previsione delle entrate che era stata improntata a criteri di prudenza. Per il secondo anno consecutivo, così, l'amministrazione ha riscontrato un significativo avanzo.

Il previsionale 2015 ha previsto, di conseguenza, entrate ed uscite per circa 275 milioni di euro (erano quasi 250 nel 2014).

L'approvazione dei documenti contabili alla fine del 2014, tra l'altro, ha segnato il definitivo passaggio alla contabilità economico patrimoniale, in linea con i tempi previsti dalla legge, al contrario di quanto avvenuto in altre università italiane.

CIAM E CLAM: DUE ESEMPI DI GESTIONE IN ATTIVO

Un valido esempio della politica finanziaria impostata da questa amministrazione, è rappresentata dalla gestione di due centri come CIAM e CLAM, entrambi capaci di garantire servizi all'esterno dell'Ateneo e di capitalizzarli.

Il Centro Informatico ha recentemente siglato un'intesa per realizzare un sistema integrato finalizzato al miglioramento dei servizi offerti dalla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Renato Guttuso" di Bagheria, introducendo nuove modalità di gestione, di promozione e di fruizione. Solo l'ultimo, in ordine di tempo, degli accordi che hanno consentito all'Università di fornire prestazioni a enti e aziende, ricavandone un utile.

Il Centro Linguistico, a partire dal 2013 per volontà del nuovo governo di Ateneo, è stato amministrato attraverso un sistema totale di autofinanziamento. Nonostante l'assenza di contributi ordinari e straordinari, è passato da un passivo di 40mila euro (nel 2012) a un attivo di 12mila euro nel 2014, fino a fare registrare, a settembre 2015, un attivo di oltre 37mila euro. Rispetto al 2013, i corsi di lingua erogati sempre fino a settembre 2015 sono più che raddoppiati, il numero degli studenti è aumentato del 64% e quello degli esami esterni addirittura del 833%. Molti altri Atenei italiani, per garantire gli stessi servizi ai propri studenti, devono invece rivolgersi ad enti terzi, con conseguenti spese.

Un'ulteriore fonte di risparmio sarà presto rappresentata dal contenimento dei costi dell'energia. Confermando quanto già emerso un anno fa, infatti, sono stati finanziati dal Ministero complessivamente 4,5 milioni di euro per i progetti "Cittadella fotovoltaica" e "IngME Efficiency", che si sommano ad altri 2,5 milioni di euro già stanziati per "UniME-LED".

"Cittadella fotovoltaica" prevede l'installazione di generatori fovoltaici, per un totale di 455 kW, sulle coperture della palestra polivalente e della piscina della Cittadella Sportiva dell'Annunziata, nonché in apposite pensiline poste nei parcheggi.

"IngME Efficiency" prevede la sostituzione di circa 6.000 lampade fluorescenti ed ad incandescenza con dispositivi LED ad alta efficienza nei Dipartimenti del Polo ex Facoltà di Ingegneria.

Lo stesso intervento, grazie a "UniME-LED", è previsto nei Dipartimenti del Polo Annunziata.

NUOVI CONCORSI E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI PUNTI ORGANICO

Nel 2015 si è deliberato di bandire 62 nuovi concorsi: 17 per posti di I fascia, 30 per posti di II fascia e 15 per ricercatori a tempo determinato di tipo B.

Per quanto riguarda le procedure esterne, in particolare, sono arrivati all'Università di Messina 5 professori ordinari, 7 professori associati, e si è proceduto al rientro di un ricercatore dall'estero. Si tratta di docenti di elevato spessore scientifico, che contribuiranno ad elevare il livello della nostra Università. Significativo, in tal senso, il dato della graduatoria "Il Sole24 Ore" sulla qualità degli Atenei, in cui Messina – per il secondo anno consecutivo – risulta essere la seconda tra le Università meridionali di grandi dimensioni e la quarta in assoluto nel Sud.

Per implementare ulteriormente questi risultati, sono stati anche aggiornati i criteri per la ripartizione dei punti organico ai Dipartimenti, aggiungendo un'ulteriore variabile. Adesso, infatti, viene presente pure la produzione scientifica dei docenti afferenti, tra la rilevazione VQR 2004-2010 e quella 2011-2014. Viene, così, considerata la percentuale dei prodotti esposti rispetto a quella dei prodotti attesi. Una misura che si aggiunge a quelle incentrate sulle premialità da destinare a Dipartimenti e settori scientifico disciplinari più produttivi e sull'obiettivo di rafforzare quelli meno produttivi.

Sempre in merito alle azioni destinate a un miglioramento della qualità, è stata innalzata la soglia dei requisiti necessari per la proposta di nomina a professore emerito, al fine di garantire un livello ancora più elevato.

LA CRESCITA DELLA CITTADELLA SPORTIVA

Un altro dei fronti che ha visto impegnato il governo d'Ateneo negli ultimi dodici mesi è il potenziamento della Cittadella sportiva dell'Annunziata, una struttura di eccellenza a livello nazionale.

Innanzitutto, grazie agli sforzi della nuova amministrazione è stata finalmente ottenuta l'agibilità per le residenze sportive, che dopo 17 anni risultano ora fruibili. Si tratta di 190 posti letto, già utilizzati nei mesi scorsi in occasione di eventi come gli Internazionali di Tennis under 14 e la Festa della Marineria e che verranno presto destinati agli studenti.

È stato inaugurato il nuovo Centro Medico Sportivo Riabilitativo che, in collaborazione con le strutture del CUS Unime, offre un'ampia varietà di servizi medici riabilitativi supportati da impianti all'avanguardia, come, ad esempio, laser ad alta frequenza o onde d'urto di ultima generazione, ma anche visite di idoneità medico-sportiva, per dilettanti e per professionisti.

È stato, infine, attivato un maneggio. La struttura si estende su 4mila metri quadri e prevede una

zona di avviamento all'equitazione (per i più piccoli e per i principianti), un campo per salto ostacoli (destinato ai più esperti), il tondino per l'allenamento ed i box per il servizio pensione dei cavalli. Inoltre, sono in fase di ultimazione una vasta area verde ed una club house.

Sotto il profilo strutturale, al di là della Cittadella sportiva, va ricordato il collaudo positivo dei lavori di Villa Amalia, all'interno di Villa Pace, splendida costruzione ristrutturata sulla base di un bando che ha visto l'Università vincitrice per la qualità del progetto stesso. I locali saranno adibiti a residenze universitarie, una volta completati i lavori d'arredo.

POLICLINICO: FIRMATI I PROTOCOLLI D'INTESA

È stato completato il lavoro inerente i rapporti tra le Università di Messina, Catania, Palermo e la Regione in merito alla gestione dei Policlinici universitari, con la firma, presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana, dei Protocolli d'intesa.

Il tavolo tecnico aveva preso l'avvio nell'autunno 2013. Su forte sollecitazione da parte dei Rettori e in piena sinergia con essi, era stata riconosciuta la necessità di intervenire con una nuova filosofia nella redazione dei protocolli d'intesa per favorire una maggiore integrazione tra le attività assistenziali e quelle didattico-formative e scientifiche all'interno delle aziende ospedaliero-universitarie.

L'Università e la Regione, alla fine del lungo iter, hanno assunto il reciproco impegno ad una collaborazione leale e paritaria finalizzata a realizzare un sistema integrato di alta formazione professionale, di sviluppo della ricerca bio-medica e clinica e delle connesse attività assistenziali, pur nel quadro di compatibilità delle risorse disponibili. Con tale spirito e in linea con quanto previsto anche nel passato, la nomina del Direttore Generale dell'AOU avviene con decreto del Presidente della Regione, previa intesa con il Rettore. Diversamente dal passato, invece, il contratto del Direttore Generale fissa, oltre agli obiettivi generali, quelli specifici di salute e di funzionamento dei servizi che vengono stabiliti dall'Assessore e quelli relativi all'attività di didattica e di ricerca che sono individuati dal Rettore dell'Università. L'Assessore alla Salute ed il Rettore negoziano annualmente gli obiettivi specifici con il Direttore Generale.

I nuovi protocolli d'intesa prevedono, altresì, la proposta di nomina di un Direttore Scientifico, aggregato alla Direzione Strategica Aziendale, con il compito di svolgere un coordinamento scientifico delle attività e dei progetti di ricerca correlati all'attività assistenziale e in raccordo con le funzioni scientifiche delle Università.

Si è proceduto ad una nuova redazione dell'articolo riguardante il Collegio di Direzione dell'AOU, definendone in modo più preciso sia le modalità di convocazione che la sua composizione.

Come nel passato, la Regione si è impegnata a riconoscere i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca, corrispondendo all'AOU un'integrazione della valorizzazione annua dei DRG (cioè i gruppi diagnostici in base ai quali vengono definite delle prestazioni sanitarie). Diversamente dal passato, invece, l'integrazione riconosciuta all'AOU, crescente per le specialità di base e le discipline specialistiche con case-mix più rilevante, è maggiore. A ciò inoltre è aggiunta un'ulteriore integrazione della valorizzazione annua dell'attività assistenziale complessiva. Tali integrazioni tengono conto per ciascuna Università della situazione amministrativo-contabile delle AOU di riferimento alla fine dell'anno precedente. Nel merito, sulla base degli ultimi dati di bilancio, a differenza delle altre due AOU siciliane, l'AOU Policlinico "G. Martino" vanta un saldo attivo di alcuni milioni di euro.

Per quanto attiene all'impegno orario del personale universitario per le attività assistenziali, è stato determinato – ai fini della dotazione organica – nel 60% del corrispondente personale del SSN per i professori ordinari e del 50% per i professori associati ed i ricercatori. Si tratta di una significativa innovazione a favore di coloro che debbono percorrere le tappe ulteriori della carriera universitaria, disponendo così di un maggiore quota temporale.

Al contrario di quanto avveniva finora, l'attività di formazione manageriale e organizzativo-gestionale del personale delle AOU potrà essere direttamente affidata alle Università titolari del rapporto convenzionale. L'Ateneo peloritano è già dotato delle strutture e delle competenze che permetteranno di gestire il servizio autonome, anche con l'apporto di centri di ricerca e formazione di livello nazionale e internazionale.

In uno degli ultimi articoli, prima delle norme finali e transitorie, si dispone che l'Università concorderà con la Regione l'attuazione di progetti di ricerca, finanziati da quest'ultima.

Inoltre, la Commissione per l'Assetto Organizzativo/Assistenziale del Policlinico nominata nel 2013 – di cui hanno fatto parte i medici proff. Francesco Stagno d'Alcontres, Giovanni Tuccari, Antonino Saitta, Carmelo Romeo, e gli economisti proff. Dario Maimone Ansaldo Patti e Carmelo Marisca – ha elaborato uno schema di riordino delle strutture dipartimentali presenti nell'AOU, sottoposto al Magnifico Rettore, e successivamente oggetto di confronto con i vertici aziendali, anche in vista dell'adozione dello schema di dotazione organica relativa al personale.

L'IMPEGNO NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI

RICONOSCIMENTO DEI MERITI

Il tema dell'attenzione nei confronti degli studenti rappresenta, in realtà, un filo rosso che lega tutte le azioni del governo di Ateneo. Questa centralità dello studente ha un riscontro ancor più concreto in alcuni interventi specifici.

Fin dal suo insediamento, questa amministrazione ha fatto del riconoscimento del merito un punto cardinale del proprio operato. In tale direzione si inquadra l'impegno, rinnovato nell'anno accademico appena trascorso, teso a mettere a disposizione dei nostri iscritti meccanismi di premialità trasparenti ed immediati.

La prima edizione di "Onore al Merito", il programma che grazie ad un'apposita piattaforma monitora automaticamente le carriere degli studenti, è culminata nel 2015 con la consegna di premi per 440mila euro a 370 ragazzi, nel corso di due partecipate cerimonie.

A questi, si sono aggiunte 30 borse di studio di 1.000 euro ciascuna, messe a disposizione dalla Fondazione Intesa San Paolo onlus per studenti in condizioni svantaggiate.

Tra le varie iniziative, va ricordato il premio (una borsa di studio per un importo di 1.000 euro) alla memoria di Simone Neri, il cui nome è indelebilmente legato alla tragica alluvione che colpì Giampilieri e diversi altri centri della fascia jonica nel 2009.

Sempre nel 2015, l'amministrazione ha riconfermato il proprio impegno, attraverso la seconda edizione di "Onore al Merito" per la quale sono stati nuovamente stanziati altri 440mila euro, grazie ai quali sono stati istituiti altri 300 premi per la carriera (1.000 euro ciascuno) e 70 premi di laurea (2.000 euro ciascuno).

SERVIZI RESIDENZIALI

In coincidenza con l'avvio di iscrizioni e immatricolazioni per il nuovo anno accademico, è stato messo a disposizione degli studenti il servizio Alloggi in convenzione. Grazie a un accordo con le Associazioni di categoria, gli studenti di Unime possono trattare immobili in locazione certificati, rispondenti a determinati requisiti di qualità e sicurezza e con procedure trasparenti. Mediante un'apposita area del sito di Unime, infatti, ci si può rivolgere direttamente alle agenzie convenzionate, visualizzando on-line gli immobili e le principali caratteristiche (ubicazione, dimensioni, dotazioni, condizioni, prezzo etc..). Agli studenti viene effettuato uno sconto (pari al 25%) sulla provvigione spettante per i servizi di mediazione immobiliare. Nei primi quattro mesi di attività, il servizio ha già fatto registrare oltre 2mila contatti.

In base a un accordo tra l'Ateneo e l'ERSU, poi, è stata realizzata la piattaforma on-line Unime Residence, finalizzata alla gestione delle domande di richiesta di alloggi uso foresteria per 30 stanze site presso il Residence Papardo e 9 presso il Residence Annunziata. I posti letto sono riservati principalmente a studenti provenienti da altre Università, enti di ricerca o di alta formazione, in mobilità presso l'Università di Messina nell'ambito di programmi di interscambio e/o in esecuzione di convenzioni stipulate dall'Ateneo.

TRASPORTI E STRUTTURE

Sul fronte dei trasporti, oltre a riconfermare l'impegno per garantire servizi dedicati di bus navetta da e verso i poli Papardo e Annunziata, è stato rimodulato l'accordo con l'Atm, grazie al quale gli studenti possono fruire anche dei mezzi pubblici. L'Università ha quasi raddoppiato i fondi stanziati nel 2014. È stato però necessario rimodulare la convenzione, visto che nell'anno accademico precedente, a fronte di una stima di 2.500 potenziali utenti, erano stati poi sottoscritti oltre 5.000 abbonamenti. A differenza di quanto accadeva negli ultimi anni, tuttavia, gli studenti possono ora utilizzare – con una spesa annua di 30 euro (contro gli 80 euro previsti per la tariffa scolastica) – sia il tram che gli autobus di tutte le linee Atm.

Oltre agli interventi per migliorare gli spazi didattici, per ciò che concerne le strutture dell'Ateneo vanno ricordati i lavori di riammodernamento della sede del Centro Disabilità/DSA a Palazzo Mariani, la cui azione è tesa all'inserimento della persona con disabilità e DSA nel contesto universitario e alla predisposizione di condizioni e soluzioni per il raggiungimento della piena integrazione.

IL NUOVO SISTEMA DI TASSAZIONE

Il passaggio al sistema ISEE ai fini della determinazione dei livelli di contribuzione a carico degli studenti avviato un anno fa, nell'A.A. 2014/15 ha visto l'amministrazione impegnata a testarne gli effetti e ad eliminare eventuali incongruenze. È stato creato un apposito Tavolo Tecnico, del quale fanno parte anche tutti i rappresentanti degli studenti eletti in Senato e Consiglio di Amministrazione, il cui lavoro ha consentito una rimodulazione delle fasce contributive e la conseguente redistribuzione di una parte dell'extragettito (oltre 1,1 milioni di euro). È stato così possibile andare incontro alle richieste degli studenti, nei limiti consentiti dal bilancio.

Inoltre, è in corso di definizione una convenzione con l'INPS che, superando alcuni ostacoli emersi dodici mesi fa quando furono stipulati appositi accordi con i CAF, consentirà già da quest'anno uno snellimento delle procedure relative alla consegna dei modelli ISEEU.

SENSO DI APPARTENENZA E VALORE DELLA COMUNITÀ

L'idea di costituire ALuMnime un'associazione di ex allievi dell'Ateneo, ad un anno dall'inizio dell'attività si è rivelata sicuramente vincente (già raccolte poco meno di 300 iscrizioni). La possibilità di continuare a coltivare il senso di appartenenza verso l'istituzione universitaria, anche dopo il conseguimento della laurea, si è coniugata con l'impegno che ha portato all'organizzazione di molteplici iniziative, utili a stimolare nuove sinergie culturali, professionali e scientifiche.

Uno spirito di coinvolgimento alimentato sicuramente anche dalle iniziative degli studenti. Tra queste, oltre ai consueti appuntamenti rinnovati anche nel 2014, l'attivazione di un punto di book-sharing presso la Sala lettura della Biblioteca all'ingresso del Polo centrale (spazio che, grazie all'orario di apertura serale, sta diventando sempre più luogo di aggregazione e incontro nella vita universitaria dei ragazzi).

Incoraggiare l'appartenenza significa, altresì, eliminare eventuali disagi e garantire serenità e benessere psicologico, necessari per un proficuo svolgimento degli studi. Per questo l'amministrazione si è impegnata nel rilascio del "doppio libretto" universitario, appositamente previsto per garantire i diritti degli studenti e delle studentesse transgender. Un provvedimento che ha allineato Unime a quanto già fatto in altri Atenei, come Padova, Torino, Napoli e Bari.

Il valore della comunità passa anche attraverso la capacità di non dimenticare, celebrandoli come meritano, coloro i quali ne hanno fatto parte e adesso non ci sono più. Una laurea alla memoria per Giorgio Terranova, studente di Economia, è stata consegnata ai genitori nel corso di una toccante cerimonia. Il 2015, purtroppo, è stato segnato anche dalla scomparsa di Annarita Sidoti, marciatrice olimpica, che dell'Università di Messina era stata studentessa, ma anche docente esercitatore. L'Ateneo ha voluto ricordarla con un premio alla memoria. Così come studente di Unime era stato Luigi Michaud, poi divenuto assegnista di ricerca, scomparso durante una missione di studio in Antartide nel gennaio 2014. A lui è stata ora intitolata un'aula presso l'ex Facoltà di Scienze.

L'ATENEO E LE IMPRESE

SPIN OFF E BREVETTI

Il governo di Ateneo, anche nell'ultimo anno, ha voluto imprimere grande impulso verso quel percorso di rinnovamento organizzativo dell'Università in funzione di principi di qualità e responsabilità sociale che, partendo dalla ricchezza dell'interdisciplinarietà e delle eccellenze rappresentate al suo interno, promuova – in primo luogo attraverso i rapporti con le imprese – lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In tal senso, un primo aspetto da evidenziare è l'impegno teso a favorire la diffusione e il trasferimento tecnologico soprattutto attraverso lo strumento della creazione di imprese spin off. Nel 2014 ne erano già state costituite 3 (MILA srl - medicina diagnostica per immagini; Shylla Biotech srl - ambito salute dell'uomo e biotecnologie; Geologis srl - ambito geologia web GIS), oltre alla proroga per ulteriori due anni di incubazione di una quarta (Charybdis srl – biotecnologie). Proseguendo su questa strada, nel 2015 ne sono state costituite altre 2 (Science4life srl – ambito scienza dell'alimentazione; DHLabs srl – ambito ICT). Progetti, tra l'altro, che permetteranno all'Università di ottenere benefici economici, a fronte di un supporto logistico.

I risultati quantitativi dell'attività a sostegno non solo della creazione d'impresa, ma anche della tutela della proprietà intellettuale, sono oggi superiori alle aspettative poste in fase di programmazione delle attività e sottendono un più vasto e proficuo lavoro di sensibilizzazione svolto costantemente. A riprova di ciò, nel solo 2015 sono stati depositati – o sono comunque in corso di deposito – 7 brevetti.

COLLABORAZIONI CON LE IMPRESE E FONDI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel corso dell'A.A. 2014/15 sono state avviate numerose collaborazioni tra Università ed imprese, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione attraverso la valorizzazione della ricerca scientifica. In particolare, oltre all'organizzazione di eventi formativi aperti al sistema universitario e delle imprese, sono state realizzate diverse analisi e rilevazioni dedicate a determinati comparti (ad esempio, un'indagine sui fabbisogni relativi ai servizi di trasferimento tecnologico delle aziende della filiera nautica di Messina e provincia) o ad ambiti più ampi (come l'attività di monitoraggio dei casi di successo tra imprenditoria internazionale e sistema universitario italiano, su iniziativa della CRUI).

In più, è stato costituito un tavolo tecnico UniMe#Imprese, partecipato da una ristretta delegazione di imprenditori mirato a consolidare le eccellenze del territorio e a massimizzare opportunità di crescita e sviluppo in un'ottica di sistema internazionale.

Con programmi come ad esempio Fi-Ware, inoltre, si sta puntando a dare sostegno alle imprese innovative.

Progetti che potranno contare, tra l'altro, anche su fondi per 210mila euro, intercettati durante l'ultimo anno accademico e destinati ad attività di trasferimento tecnologico.

SCOUTING DELLE IDEE INNOVATIVE

Lo scouting delle idee innovative generate dalla ricerca è un'altra delle attività su cui si è continuato a lavorare negli ultimi dodici mesi, attraverso incontri presso i gruppi di ricerca, diffusione delle in-

formazioni che riguardano tale opportunità (premi, incentivi alla collaborazione Università-industria), organizzazione di eventi mirati.

È stata riproposta la Start Cup Competition, competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria collegata al "Premio nazionale per l'Innovazione", aperta alle idee d'impresa caratterizzate da un contenuto innovativo, collegato alla ricerca scientifica ed aperta a tutta la comunità accademica, con un primo premio di 8mila euro. Le start up 2015 selezionate dall'Università di Messina hanno superato anche la selezione regionale, approdando così alla fase nazionale.

IL PROGETTO DI CONDIVISIONE CON L'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

In conformità a quanto previsto nell'accordo sottoscritto nell'ambito della Programmazione triennale delle Università, gli uffici competenti dei due Atenei di Messina e Reggio Calabria, è stato dato avvio all'ambizioso progetto di condivisione e unificazione dei servizi della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico. La strategia perseguita dai due Atenei è il progressivo potenziamento del trasferimento tecnologico nell'Area dello Stretto.

Pertanto, il SARITT-ILO della Mediterranea e l'ILO dell'Università di Messina hanno innanzitutto identificato le principali potenzialità del trasferimento tecnologico per l'intera comunità accademica di riferimento, per poi analizzare le necessità di potenziare alcuni servizi specialistici, in grado di massimizzare l'impatto di una politica di trasferimento tecnologico unificata per l'Area dello Stretto.

LE AZIONI DI PLACEMENT

Le imprese sono state coinvolte, altresì, in un'intensa attività di placement, utile per consentire alle aziende di usufruire di quelle competenze che gli studenti di Unime sviluppano nel loro percorso di formazione. Già in passato, come si è visto in riferimento ai riscontri forniti da Almalaurea e riassunti nelle pagine precedenti, questa politica si è rivelata fruttuosa.

Proseguendo su questa strada, nel 2015 sono state stipulate 134 nuove convenzioni con strutture pubbliche e private, per l'attivazione di tirocini extracurriculari. È stata effettuata l'adesione al Programma Garanzia Giovani e sono stati attivati 48 tirocini, retribuiti dall'INPS. Oltre questi, sono stati attivati 253 tirocini extracurriculari - post laurea e 15 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca che hanno permesso di portare a 47 il numero complessivo (rispetto a un anno fa, la Regione Siciliana non ha confermato il proprio contributo alle aziende). Sono state pubblicate 34 inserzioni di offerte lavoro e tirocini extracurriculari.

Significativi i numeri emersi in occasione dei vari Job Day che l'Ateneo ha organizzato. Ad esempio, per la selezione che ha coinvolto il gruppo Lidl, su circa 200 curricula pervenuti, sono state preselezionate 80 candidature e sono stati effettuati circa 70 colloqui di selezione; per la selezione di Decathlon, su 500 curricula pervenuti, sono state preselezionate 150 candidature e 10 laureati di Unime hanno superato la fase di selezione; il Professional Day (nell'ambito del 10° Salone dell'Orientamento), ha visto la partecipazione di 12 aziende, fatto registrare la consegna di 200 curricula e lo svolgimento di circa 300 colloqui.

L'ATENEO E LA CITTÀ

IL POLO BIBLIOTECARIO

È dedicato proprio alla città il progetto che consentirà la nascita di uno dei più grandi poli librari d'Italia, grazie allo spostamento del patrimonio della Biblioteca regionale all'interno dei locali che saranno messi a disposizione dell'Ateneo, nel Plesso centrale. Il protocollo d'intesa firmato con la Regione Siciliana consentirà anche il recupero dell'immobile dell'ex Biblioteca regionale di via dei Verdi, abbandonato da quasi 20 anni e che ha rappresentato un simbolo culturale per intere generazioni di messinesi.

La procedura, già avviata nei primi mesi di lavoro del nuovo governo di Ateneo, nelle scorse settimane è stata portata a compimento ed i primi lavori sono stati subito appaltati con un impegno di 2,2 milioni di euro, a cui si aggiunge 1 milione stanziato dalla Regione.

Saranno a disposizione della città e di tutto il territorio oltre 10mila metri quadrati, in cui sarà possibile creare un centro di eccellenza: uno dei poli bibliotecari più importanti del Mezzogiorno, destinato a ospitare oltre un milione di volumi.

L'IMPEGNO CULTURALE E SCIENTIFICO A FIANCO DELLE ALTRE ISTITUZIONI

Anche nel corso dell'ultimo anno, l'Ateneo si è dimostrato pronto a offrire il proprio contributo, tanto sotto il profilo scientifico, quanto sotto quello culturale e di ordine pratico, al fianco delle altre istituzioni locali e non.

Pure in occasione dell'emergenza idrica che ha colpito Messina, l'Università ha immediatamente offerto all'apposita Unità di Crisi le proprie competenze nel settore dell'ingegneria idraulica e della geotecnica, risultate assai importanti nel parziale ripristino dell'acquedotto.

Molteplici le iniziative culturali organizzate in sinergia con altri Enti. Con la Regione Siciliana, ad esempio, sono state realizzate una serie di giornate di studio mostre dedicate ai rapporti tra Messina e la Spagna; Unime è stata a fianco del Comune nelle celebrazioni del 60° anniversario della Conferenza di Messina; l'Ateneo ha dato un contributo alla Marina Militare nell'organizzazione della Festa della Marineria; grazie al connubio con l'Esercito si è dato vita a una giornata di commemorazione in occasione del centenario della Grande Guerra; l'Università ha aderito alla Giornata della Giustizia, su invito della Giunta Sezionale dell'Associazione Nazionale Magistrati di Messina. E, ancora, sul fronte della ricerca è stata siglata un'intesa con la Marina Militare per una collaborazione che troverà applicazione in diverse tematiche di interesse comune riguardanti l'ambiente marino.

Nell'ambito della formazione, sono stati organizzati corsi e seminari per dare seguito alla convezione sulla legalità siglata tra l'Università ed il Comando Regione Sicilia della Guardia di Finanza, ai fini della collaborazione tra istituzioni per la crescita culturale e scientifica del territorio.

Vanno ricordate, inoltre, una serie di iniziative aperte alla cittadinanza, come – per citarne alcune – la giornata di studio sull'Opera dei pupi (a conclusione della quale si è tenuto uno spettacolo in Aula Magna),il convegno in ricordo della poetessa Maria Luisa Spaziani (che ha visto come graditissima ospite anche Carla Fracci), le manifestazioni in occasione del decennale della Dichiarazione di Messina sull'Open Acces.

Il supporto dell'Università, infine, è stato determinante per lo svolgimento di importanti eventi sportivi, quali il trofeo di nuoto "Piskeo" (per il secondo anno consecutivo) e, soprattutto, gli Internazionali d'Italia di tennis under 14-"XXVII Trofeo Stagno D'Alcontres" (128 giovani giocatori, provenienti da 20 nazioni), che mancavano da Messina dal 2009.

#SMARTME: PER UN TERRITORIO MIGLIORE

L'Ateneo ha messo a servizio del territorio anche un'iniziativa particolarmente innovativa, che ha riscosso un successo andato ben al di là di un primo traguardo prefissato.

#SmartMe è un progetto – condiviso dal Comune – utile per monitorare parametri generali come la qualità dell'aria, il rumore, la temperatura o l'erosione delle colline, il traffico veicolare e lo stato delle strade. Tutto ciò sarà possibile mediante l'utilizzo di schede basate su microcontrollori a basso costo e con l'aiuto dei cittadini che vorranno "adottare" un sensore per diventare parte di questa rete. Attraverso l'utilizzo di smartphone sarà possibile interagire con gli oggetti, ad esempio venendo informati in tempo reale sulla posizione dei mezzi pubblici o dialogando con un monumento per scoprirne la storia o la tecnica realizzativa, sarà possibile ricevere segnalazioni in caso di emergenza o essere guidati verso un parcheggio libero in una zona affollata. Tale enorme mole di dati sarà gestita in maniera efficiente facendo ricorso al paradigma del Cloud.

L'iniziativa di crowdfunding dell'Ateneo per finanziare l'attività, in poco più di un mese ha permesso di raccogliere oltre 34mila euro, più del doppio della cifra (15mila euro) che ci si prefiggeva inizialmente.

IL GRANDE CUORE DI UNIME IN AIUTO DEI MENO FORTUNATI

Si è rinnovato, in occasione delle festività natalizie, quello che è ormai diventato un appuntamento fisso con la solidarietà, a supporto dei meno fortunati e delle persone svantaggiate. La comunità accademica si è superata, raccogliendo 17mila euro (l'anno prima erano stati 15mila), donati questa volta alla Croce Rossa Italiana, alla Caritas per l'Associazione Madonna della Strada (centro diurno per i senzatetto) e alla Fondazione Italiana per il rene. In quest'ultimo caso, con l'intento di regalare un sorriso ai malati, dopo avere raccolto i desiderata dei pazienti dializzati del Policlinico con particolare attenzione ai bambini, sono stati acquistati dei doni al fine di alleviare seppur in piccola parte, nel periodo natalizio, i disagi legati alla terapia.

UNIME IN CIFRE

STUDENTI (A.A. 2014/15) *di cui* • *Matricole*	**26.115** ***5.686***
DOCENTI • *Professori Ordinari* • *Professori Associati* • *Ricercatori Universitari* • *Ricercatori a Tempo Determinato*	**1.177** ***279*** ***344*** ***491*** ***63***
Collaboratori linguistici ed altre tipologie di collaborazione (assegnisti, borsisti, contrattisti, specializzandi, docenti a contratto, personale esterno)	**1.057**
Personale Tecnico Amministrativo	**1.191**
Centri autonomi non dipartimentali	**9**
Laureati (anno solare 2014)	**4.266**
Dottori di Ricerca (a.a. 2014/15)	**342**
Diplomati Scuole di Specializzazione (a.a. 2014/15)	**124**
Studenti Abilitati all'esercizio di una professione tramite Esami di Stato (anno solare 2014)	**1.005**
Studenti che hanno conseguito un Master di 1° e 2° livello (anno solare 2014)	**550**
Bilancio di previsione 2015	**€ 275.624.946,19**
Spese correnti previste per il 2015	**€ 200.763.506,29**
Dipartimenti	**12 + 2 SIR**
Corsi di Laurea (a.a. 2015/16)	**75**
Corsi di Dottorato autonomi ed in convenzione (a.a. 2015/16 - XXI ciclo) • *Borse di studio per dottorandi (31° ciclo)*	**11** ***65***
Master di 1° e 2° livello (a.a. 2014/15)	**29**

IL GOVERNO DI ATENEO IN SINTESI

Rettore

Prof. Pietro Navarra

Direttore Generale

Prof. Franco De Domenico

Prorettori

Prof. Emanuele Scribano - Prorettore Vicario
Prof. Giovanni Cupaiuolo - Coordinatore Collegio Prorettori
Prof. Daniela Baglieri - Prorettore all'Innovazione e Trasferimento Tecnologico
Prof. Salvatore Cuzzocrea - Prorettore alla Ricerca
Prof. Antonino Germanà - Prorettore all'Internazionalizzazione
Prof. Eugenio Guglielmino - Prorettore per i Servizi agli studenti
Prof. Michele Limosani - Prorettore alla Gestione delle risorse finanziarie
Prof. Carlo Mazzù - Prorettore alla Gestione delle risorse umane
Prof. Pietro Perconti - Prorettore alla Didattica
Prof. Antonio Saitta - Prorettore alla Legalità, trasparenza e ai processi amministrativi
Prof. Giovanni Tuccari - Prorettore ai Rapporti con l'A.O.U.

Delegati

Prof. Maurizio Lanfranchi - Alma Laurea
Prof. Daniele Bruschetta - Attività Sportive
Prof. Marco Centorrino - Comunicazione
Prof. Domenico Majolino - Didattica (Area Scienze e Tecnologia)
Prof. Letterio Bonina - Didattica (Area Scienze della Vita)
Prof. Giuseppe Giordano - Didattica (Area Umanistica)

Prof. Giacomo Pace Gravina - Gestione Patrimonio Art. e Cult. Ateneo
Prof. Alessandra Falzone - Job Placement
Prof. Dario Latella - Horizon 2020
Prof. Santi Fedele - Master e all'Alta Formazione
Prof. Adele Marino - Mobility Manager
Prof. Stefania Scarcella - Orientamento
Prof. Daniela Rupo - Passaggio Bilancio Unico
Prof. Carmela La Macchia - Rapporti OO. SS.
Prof. Maurizio Ballistreri - Rapporti OO. SS. per il personale AOU
Prof. Vincenzo Chiofalo - Ricerca (Area Scienze della Vita)
Prof. Luigi Mondello - Ricerca (Area Scienze e Tecnologia)
Prof. Gioacchino Francesco La Torre - Ricerca (Area Umanistica)
Prof. Alice Baradello - Servizi per i Diversamente Abili
Prof. Rosaria Maria Domianello - Sistema Bibliotecario di Ateneo
Prof. Alessio Plebe - Valutazione Didattica ed E-Learning

Responsabili strutture

Prof. Signorino Galvagno – C.A.R.E.C.I.
Prof. Antonio Puliafito – C.I.A.M.
Prof. Patrizia Torricelli – C.L.A.M.
Prof. Dario Caroniti – C.O.P.

QUADRO CRONOLOGICO

NOVEMBRE 2014

- Inaugurazione Anno Accademico 2014/15
- Celebrazione decennale della Dichiarazione di Messina sull'Open access
- Costituzione associazione ALuMnime

DICEMBRE 2014

- Estensione convenzione con Atm per permettere agli studenti di utilizzare bus e tram
- Approvazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e del Piano delle Performance 2014-16
- Parere positivo del Ministero sulle modifiche statutarie
- Finanziamenti per progetti mirati al risparmio energetico
- Approvazione regolamento obblighi didattici
- Donazione di oltre 17mila euro in beneficienza
- Approvazione bilancio di previsione 2015

GENNAIO 2015

- Approvazione di due nuovi spin-off
- Firma protocolli d'intesa tra l'Assessorato alla Sanità e le Università di Messina, Catania e Palermo
- Intitolazione aula alla memoria di Luigi Michaud
- Cerimonia di premiazione programma "Onore al Merito – Premi alla carriera"

FEBBRAIO 2015

- Convegni, tavole rotonde e mostre dedicate ai rapporti tra Messina e la Spagna
- Erasmus Plus: pubblicato il bando per la mobilità di docenti e personale T.A.
- "R&M": pubblicato il bando per progetti integrati di ricerca, formazione e mobilità
- Varata la piattaforma on-line Unime Residence per assegnazione alloggi
- Approvati nuovi criteri per punti organico e costituzione Dipartimenti

MARZO 2015

- Banditi 62 nuovi concorsi per personale docente
- Collaudo Villa Amalia dopo lavori di ristrutturazione
- Avvio anagrafe della didattica
- Rimodulazione tasse di iscrizione e immatricolazione

APRILE 2015

- Accreditamento Corso di Studio in Medicina Veterinaria
- Erasmus+/KA1: pubblicato il bando per la mobilità di studenti e dottorandi
- Stanziati 440 mila euro per Onore al Merito 2016
- Avviata nuova catalogazione prodotti di ricerca attraverso la piattaforma Iris
- Consegnata Laurea alla memoria per lo studente Giorgio Terranova

MAGGIO 2015

- Manifestazione dedicata all'orientamento "L'arcipelago della conoscenza"
- Inaugurazione alloggi Cittadella sportiva
- Bandi per visiting professor e researcher
- Accordo di collaborazione con Marina Militare
- Inaugurazione servizio book sharing

GIUGNO 2015

- Rilascio doppio libretto per studenti transgender
- Ricordo Conferenza di Messina
- Consegna premio alla memoria per Annarita Sidoti
- Consegna borsa di studio Simone Neri
- Protocollo con Guardia di Finanza su legalità
- Unime a Expo
- Varati nuovi Dipartimenti
- Inaugurazione Master su gestione beni confiscati
- Cerimonia di premiazione programma "Onore al Merito – Premi di Laurea"

LUGLIO 2015

- Inaugurazione laboratori Panlab
- Inaugurazione Centro medico sportivo
- Visita delegazione Ministero Protezione Civile Federazione Russa al Cerisi
- Graduatoria “Il Sole24Ore”: Messina 2° tra i grandi Atenei del Sud
- Approvazione bilancio consuntivo
- Presentazione report su censimento aule

AGOSTO 2015

- Varata piattaforma on-line “Alloggi in convenzione”

SETTEMBRE 2015

- Elezioni Direttori Dipartimento

OTTOBRE 2015

- Firma accordo con Regione Siciliana per nuovo Polo Bibliotecario
- Inaugurazione nuovo aulario
- Finanziati 800mila euro per progetti di internazionalizzazione

SAPIORVM VNIVERSITAS